



[ANNATA DA DIMENTICARE]

Fuga dagli alberghi: turisti in calo del 20%

Gli operatori: «I visitatori americani sono dimezzati»

■ Turisti in fuga da Como. A causa del maltempo che continua a imperversare sulla città, gli albergatori registrano un boom di partenze anticipate e un forte calo in termini di presenze. Le piogge e le temperature autunnali di questa prima parte di stagione sono andate ad aggiungersi alla crisi economica e alla debolezza dell'euro, dando vita a un mix micidiale per il settore turistico. «Un'annata da dimenticare», dicono gli addetti ai lavori, che stimano un calo medio del 15-20% e hanno visto dimezzarsi gli arrivi di visitatori americani. Robert Webber, direttore degli hotel Barchetta e Palace, spiega: «C'è un calo molto forte, il monitoraggio sui "quattro stelle" cittadini che viene aggiornato quotidianamente ci dice che è occupato solo il 69% delle camere, contro l'82% dello stesso periodo dell'anno scorso. È una frenata brusca, perché parliamo di stanze e non di numero complessivo di turisti». Il maltempo ha giocato un ruolo non secondario: «In maggio eravamo riusciti almeno in parte a limitare i danni, grazie al turismo congressuale. Poi è arrivata la pioggia e non ha più smesso... Lavoro in Italia da 26 anni e non ricordo un'estate con condizioni meteo peggiori».

Il clima ha dato il colpo di grazia a una stagione già deficitaria: «Non eravamo partiti sotto i migliori auspici, per la crisi economica e il cambio sfavorevole euro-dollaro. A questi fattori si è aggiunto poi il maltempo. Chiaro che, in un quadro del genere, gli alberghi soffrono. Registriamo un calo del 20-30%, ma si tocca addirittura un -50% nel caso dei gruppi americani: ne arrivano molti meno degli altri anni e spesso si tratta di comitive da 25 persone invece che da 50». Antonello Passera, presidente del Consorzio imprenditori alberghieri, commenta: «A causa delle condizioni meteo ci sono diverse partenze anticipate. D'altro canto, tra l'inizio di maggio e oggi ho contato non più di dieci belle giornate. Una casa cinematografica che

doveva girare uno spot sul Lario aveva prenotato 20 stanze per 15 giorni, ma hanno rimandato tutto e se ne sono andati dopo due notti».

«Al di là del clima, attraversiamo una fase di crisi e preoccupazione in tutto il mondo - continua Passera - e il turismo ne fa le spese: inevitabilmente si registra una battuta d'arresto nelle prenotazioni». Alberto Proserpio, presidente dell'Associazione albergatori, aggiunge: «Non è certo una stagione positiva come le ultime, per una serie di concause come il dollaro debole, le ristrettezze economiche e il clima pessimo. Chi doveva fermarsi sul Lario quattro giorni, magari se ne va dopo un paio. Il mese di giugno è stato un disastro, speriamo che la seconda parte della stagione consenta almeno un parziale recupero». Ivana Fraquelli, dell'albergo Firenze, spiega: «Registriamo 250 presenze in meno rispetto al 2007 e non mancano le partenze anticipate. D'altra parte il turista viene soprattutto per godersi il lago, per passeggiare e concedersi escursioni o gite in battello: tutte cose che con la pioggia non sono

l'ideale. Il maltempo ha complicato una stagione già difficile. L'unico mese che non conosce crisi è settembre, saremo pieni come ogni anno grazie alle fiere e al Gran premio di Monza».

Giovanni Corbella, proprietario dell'hotel Tre Re, evidenzia: «Nella maggior parte dei casi chi ha prenotato arriva, ma capita che dopo un paio di giorni il cliente se ne vada, a causa del maltempo. Nell'ultimo mese possiamo stimare un calo di presenze pari circa al 10%. Il dato peggiora se consideriamo solo gli americani, che faticano per il cambio euro-dollaro. Speriamo che agosto sia un mese di bel tempo. Ma confidiamo anche in settembre». Roberta Caprani, presidente dell'Associazione guide e accompagnatori turistici, conferma: «Sicuramente è un luglio meno affollato rispetto all'anno scorso e chi c'è compra poco, la crisi si fa sentire. Il maltempo? Incede, ma nessuno può farci nulla. Bisognerebbe piuttosto evitare che i liquami invadano piazza Cavour, collezioniamo figuracce con i turisti di tutto il mondo...».

Michele Sada

[I DATI]

Battuta d'arresto

Gli albergatori cittadini stimano un calo medio di turisti del 15-20%, dovuto principalmente al maltempo e alla crisi economica generalizzata

Pochi americani

Il cambio euro-dollaro sfavorisce i visitatori americani, che sono in sensibile diminuzione. Gli arrivi di visitatori dagli Stati Uniti in provincia di Como l'anno scorso avevano toccato quota 66.036

Camere vuote

Secondo il monitoraggio quotidiano del Consorzio imprenditori alberghieri, attualmente è occupato soltanto il 69% delle stanze nei "quattro stelle" cittadini. Nel 2007, di questi tempi, la percentuale arrivava all'82%

ATTIVO DA GENNAIO

Internet, 38mila visitatori per la Como virtuale E si potranno esplorare altri 70 monumenti

(mi. sa.) Il sito Internet «Arounder-Como Lake» (<http://comolake.arounder.com>), realizzato dal Consorzio imprenditori alberghieri e dal Comune di Como, tra gennaio e il 9 luglio di quest'anno è stato visitato da 38.282 utenti, che hanno "sfogliato" in totale 80.268 pagine. Il 59% dei visitatori - ha fatto sapere l'ufficio stampa di Palazzo Cernezzini - si collega dagli Stati Uniti, in particolare da California e Virginia. Dal portale ufficiale del Comune verso «Arounder Como-Lake» si sono registrate 1.529 visite. Attualmente il sito contiene 14 immagini virtuali (a 360 gradi) della città e le più gettonate sono quelle di Villa Olmo. Ma ci sono anche il Duomo, Palazzo Terragni, Villa Carlotta e altre attrazioni turistiche. Entro breve verranno aggiunte settanta immagini relative ad altri monumenti e zone di pregio del nostro territorio.

Ricominciare

Centro studi di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche per la ricerca del PARTNER BIOLOGICO di appartenenza generazionale

Alla ricerca dell'altra metà,
del partner per la vita!
Uomo e donna, siamo legati
da vincoli biologici

UN NUOVO METODO PER INTENDERE
LA FORMAZIONE DI UNA COPPIA
(uomo e donna)

Analizza* gli eventi storico - temporali della singola persona in relazione con un altro sistema, nel quale sono scritte tutte le relazioni tra il sistema uomo (A) ed il sistema donna (B). Mettendoli in relazione si può leggere la relativa appartenenza (negativa o positiva) al periodo storico di riferimento. Questo è possibile grazie ad una legge insita nella vita dei sistemi famigliari generazionali che è il "concetto matematico filosofico di tempo". Si comprende, quindi, perché una coppia o un gruppo familiare si unisce, e perché si separa, annunciando un cambiamento di generazione.

La separazione dal proprio
partner è da leggersi
come un cambiamento ...
non un fallimento: con questo
metodo si impara a riconoscere
il proprio futuro
PARTNER BIOLOGICO
di appartenenza generazionale

LA NOSTRA CONSULENZA

Fornendo la date storiche (nascita, matrimonio e morte) di due generazioni si può leggere:

- quando si troverà il proprio partner biologico di appartenenza generazionale,
- quando si risolverà la crisi all'interno della coppia o se si giungerà alla separazione.

NASCERE IN COPPIA,
VIVERE E RINASCERE
PER RICOMINCIARE
A VIVERE IN COPPIA!

SI ORGANIZZANO CONFERENZE SULLE TEMATICHE LEGATE ALLA RICERCA DEL PARTNER BIOLOGICO

Ricominciare

Per informazioni:

Sig.ra Lena Cangi - Counselor • Tel. 348/5453941
www.ricominciareda.it info@ricominciareda.it



* Analisi fondata sul calcolo combinatorio, che è una branca della matematica che studia i modi per raggruppare e/o ordinare secondo date regole gli elementi di un insieme infinito di eventi